



CONSIGLIO COMUNALE

La Città Verticale – proposta tavolo di concertazione e indicazioni di monitoraggio

ORDINE DEL GIORNO

PREMESSO CHE

Il progetto La Città Verticale, finanziato nell'ambito del Patto per Napoli, interessa alcuni tra i più antichi e significativi percorsi pedonali della città, come la Pedamentina, il Petraio, il Moiariello, Calata San Francesco, Salita Cacciottoli e la scalinata monumentale di Montesanto. Si tratta di assi urbani nati nei secoli, costruiti nei fianchi della collina, spesso precedenti alla stessa viabilità carrabile, e che ancora oggi legano il centro storico alla parte alta della città, unendo quartieri diversi, culture, paesaggi.

CONSIDERATO CHE:

Questi luoghi, per troppo tempo relegati a spazi marginali, sono oggi riconosciuti non solo come testimonianze della storia urbanistica di Napoli, ma come dispositivi di mobilità sostenibile, spazi di relazione e presidi di cittadinanza attiva. La loro riqualificazione, pertanto, non può essere trattata come un semplice intervento tecnico, ma deve essere assunta come una scelta culturale, politica e sociale.

Un'opera pubblica ha senso quando produce fiducia, quando dialoga con i cittadini e con chi i luoghi li abita e li attraversa ogni giorno. Per questo è fondamentale, a lavori in corso, rafforzare una forma di controllo civico sul piano della qualità esecutiva degli interventi, oltre che sull'impatto sociale e ambientale degli stessi.

Numerose associazioni di territorio si sono già espresse, negli anni, sulla necessità di pensare queste scale non come zone da sistemare, ma come linee da rivitalizzare: attraverso l'arte, la cura del verde, la narrazione, il passaggio quotidiano. Non coinvolgerle nel processo significa rinunciare alla possibilità stessa che La Città Verticale diventi davvero parte della città viva, e non solo del cantiere.

CONSIDERANDO, ALTRESI', CHE:

rispetto al progetto in corso, è oggi necessario fare chiarezza su alcuni aspetti essenziali per garantire trasparenza e responsabilità pubblica: la conoscenza del progetto originario; l'individuazione di eventuali varianti approvate in corso d'opera; la pubblicazione del cronoprogramma aggiornato; le proroghe eventualmente concesse

SI IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. a fornire, con gli uffici competenti, una relazione aggiornata e pubblica sullo stato del progetto, comprensiva di: cronologia degli atti, progetto originario, modalità di affidamento, varianti approvate, cronoprogramma aggiornato, proroghe eventualmente intervenute, variazioni di prezzo;
2. a verificare e garantire la qualità degli interventi in corso, attraverso un confronto tecnico aperto alle Commissioni consiliari competenti, agli ordini professionali e alle realtà civiche attive nei territori interessati;
3. ad attivare un tavolo di ascolto e monitoraggio permanente con le associazioni, i comitati, i cittadini che da anni operano lungo questi percorsi, riconoscendo il valore della partecipazione civica come strumento di vigilanza democratica, di progettazione condivisa e di rigenerazione autentica.